

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ISTITUZIONE PRESSO IL COMUNE DI ROVIGO DI
UN TAVOLO DI CONFRONTO IN MATERIA DI APPALTI DI LAVORI, FORNITURE E
SERVIZI**

TRA

Il Comune di Rovigo – Rappresentato dal Sindaco

L'Organizzazione Sindacale CGIL di Rovigo

L'Organizzazione Sindacale CISL di Rovigo

L'Organizzazione Sindacale UIL di Rovigo

Le parti datoriali di:

Confindustria Veneto Est

ANCE Rovigo Treviso

Confartigianato Polesine

CNA Rovigo

LegaCOOP

Confcooperative

Premesso che:

- nel corso del corrente anno si sono svolti ripetuti incontri al fine di addivenire alla condivisione sui contenuti di un Protocollo d'Intesa per l'istituzione presso il Comune di Rovigo di un tavolo di confronto;
- l'1.4.2023 è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. 31.03.2023, n. 36, con efficacia dal 01.07.2023, integrato e corretto con D. Lgs. 31.12.2024, n. 209;
- è volontà delle Parti, con la stesura del presente Protocollo d'intesa, che nasce con l'intento e in linea con quanto già espresso dal Comune di Rovigo, migliorare la qualità di affidamento dei lavori e dei servizi, tutelare le lavoratrici e i lavoratori occupate/i in tali attività, favorire

la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di irregolarità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto della legalità. La qualità del lavoro, da intendersi in riferimento sia agli aspetti contrattuali e di sicurezza sul lavoro, sia alle condizioni di esercizio dell'attività lavorativa, nelle imprese aggiudicatarie, rappresenta elemento fondamentale per determinare l'affidamento di lavori, forniture e servizi;

- è convinzione comune che lavori, beni e servizi di migliore qualità siano più durevoli, sostenibili, equi, vantaggiosi nel rapporto qualità/prezzo a medio-lungo termine.

Tale Protocollo ha, inoltre, l'obiettivo di contrastare potenziali fenomeni di corruzione e di illegalità e/o di elusione normativa in tutte le fasi dell'appalto di opere, forniture e servizi, e rafforzare così la difesa delle imprese che operano nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro firmati dalle Organizzazioni Sindacali di categoria comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nel rispetto della contrattazione di secondo livello e nel rispetto della legge.

I principi qui contenuti saranno recepiti nelle procedure di gara e nei contratti per l'esecuzione di lavori, per gli acquisti di beni e di servizi ove non già presenti negli schemi adottati dal Comune di Rovigo. Attraverso la sottoscrizione del presente Protocollo le Parti firmatarie si impegnano ad attivare un monitoraggio delle attività affidate in regime di appalto e subappalto, con cadenza semestrale su convocazione del Comune di Rovigo o su richiesta di una o più Parti firmatarie il presente Protocollo.

Richiamato il Protocollo d'intesa in materia di appalti tra Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI Veneto, UPI Veneto, CGIL Veneto, CISL Veneto, UIL Veneto sottoscritto in data 16 dicembre 2020, e successivi aggiornamenti;

Tutto ciò premesso e richiamato

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Il presente Protocollo in materia di appalti costituirà, in un'ottica di contrattazione inclusiva, il riferimento per tutti i futuri accordi/protocolli tra il Comune di Rovigo le Organizzazioni Sindacali e le organizzazioni datoriali sottoscrittrici.

Le Parti firmatarie del presente Protocollo si danno atto di proseguire il confronto, se di volta in volta necessario, insieme alle Associazioni Datoriali e alle Federazioni di Categoria interessate appartenenti alle Organizzazioni Sindacali firmatarie.

Il presente Protocollo si applica agli appalti pubblici di lavori ed opere pubbliche, alle concessioni di lavori e dei servizi, nonché ai contratti inerenti la fornitura di beni e servizi, come previsto dal D.Lgs. 36/2023 (e successive modifiche ed integrazioni), stipulati dal Comune di Rovigo.

Le Parti firmatarie si incontreranno su richiesta di una di esse e ogni qualvolta sorga la necessità in rapporto ai temi trattati. Le stesse si riconvocheranno nel caso intervengano modifiche della legislazione sugli appalti e per la verifica della corretta applicazione e funzionalità dello stesso.

Le Parti convengono sugli obiettivi di seguito elencati:

- 1) Il Comune di Rovigo comunica l'avvenuta pubblicazione del programma di acquisti di beni e servizi e del programma dei lavori pubblici e invia la delibera alle Parti firmatarie.

Alla luce di quanto comunicato, ogni rappresentante firmatario può presentare tempestiva richiesta di confronto su specifici appalti, nel rispetto delle priorità previste dall'Amministrazione e compatibilmente con i tempi delle procedure.

Relativamente alla gestione dell'intero procedimento di gara nonché in fase di affidamento ed esecuzione dei contratti, il Comune di Rovigo si impegna ad inserire negli atti di gara e nei contratti clausole coerenti con il presente protocollo. In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023 il sistema degli affidamenti e degli appalti è regolamentato secondo principi di trasparenza, equità, imparzialità e di risultato. In relazione alle attività correlate all'avvio delle gare, le Parti ritengono opportuno che nei bandi e nei capitolati siano previste prescrizioni che garantiscano l'applicazione del CCNL in vigore per il settore e per la zona geografica di riferimento come previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 36/2023.

Il Comune di Rovigo si impegna a:

- a) garantire negli appalti la massima trasparenza dei procedimenti e la più ampia concorrenzialità tra gli operatori economici;
- b) ricorrere, di norma, al criterio dell'OEPV (offerta economicamente più vantaggiosa) invece che al criterio del minor prezzo, anche in coerenza di quanto previsto al successivo punto 7;
- c) adottare, nel caso di scelta da parte del RUP dell'OEPV (offerta economicamente più vantaggiosa), criteri che valorizzino la qualità e la coesione sociale, nonché i criteri di sostenibilità energetica e ambientale. In tal caso sarà assegnato un punteggio preponderante all'offerta tecnica non inferiore al 60%.

Inoltre, il Comune di Rovigo, si impegna:

- a) ad assicurare che, nella definizione della base d'asta e nelle analisi di congruità delle offerte, il costo del lavoro sia verificato in conformità a quanto previsto dalla norma di cui all'art. 41 c. 13 e 14 D.Lgs. 36/2023, al fine di contrastare fenomeni di irregolarità e di dumping contrattuale e salariale nella conduzione dei rapporti di lavoro. I costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso;
- b) a prevedere l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 11, comma 1, D.Lgs. 36/2023, del contratto collettivo nazionale in vigore nei territori nei quali si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente;
- c) ad inserire, all'interno dei bandi di gara, affidamenti o concessioni, l'obbligo di inviare per tutti gli appalti di lavori ricompresi nell'allegato X del D.Lgs. n. 81/2008, ai sensi del D.M. n. 143/2021, il DURC di congruità rilasciato dalla cassa edile/edilcasse territorialmente competente, al fine di poter procedere ai pagamenti dei (saldi intermedi) e del saldo finale.

Nel rispetto dei principi di trasparenza, il Comune di Rovigo rende pubblici tutti gli atti relativi alle singole procedure di appalto e di affidamento secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

- 2) A seguito dell'informazione preventiva, le Parti firmatarie possono chiedere l'attivazione di un confronto per specifici appalti previsti in merito ai seguenti temi:
- salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei lavoratori;
 - clausole sociali e/o ambientali;
 - rispetto dei CCNL e degli accordi territoriali;
 - aggiornamento dei prezzi e dei listini, conformemente con quanto previsto dalla legislazione in atto.
- 3) Le Parti firmatarie possono anche chiedere al Comune di Rovigo l'attivazione di un confronto sull'esecuzione dei contratti, invitando le imprese aggiudicatrici dell'appalto, per informazioni sulla conduzione dell'affidamento e sulle condizioni salariali, contributive e di salute e sicurezza dei lavoratori e sul rispetto delle clausole sociali.
- 4) Gli atti di gara devono richiedere ai concorrenti di illustrare i requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali. Va favorita l'occupazione femminile e giovanile e, a tal fine, viene richiesta agli operatori economici la consegna, ove prevista, della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria e di qualifica, ecc. (art. 47 D.L. n. 77/2021 come convertito con Legge n. 108/2021).
- 5) A tutti i lavoratori/trici che si trovano o troveranno ad operare nel servizio o nello svolgimento dell'opera pubblica e più in generale nelle attività oggetto dell'appalto, dovrà essere applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale ed il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente. Tale applicazione riguarda anche le cooperative e i soci lavoratori in esse occupati. Il contratto collettivo applicabile è indicato dalla stazione appaltante negli atti di gara. Dovranno essere garantite le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare (art. 11 D.Lgs. n. 36/2023).
- 6) Il Comune di Rovigo definisce la durata dei contratti d'appalto di servizi, secondo le proprie necessità, al fine di garantire la necessaria continuità in considerazione della natura dell'appalto, preferibilmente non inferiore a tre anni, più eventuale riconferma di ulteriori tre anni per i servizi di cura e assistenza, educativi e della prima infanzia, nonché per i servizi di pulizia e sanificazione sanitaria. Nel bando di gara deve essere specificato l'obbligo del concorrente di indicare le parti del contratto che intende subappaltare, secondo le disposizioni di legge vigenti, nonché eventualmente definendo, motivandole, le prestazioni e le lavorazioni oggetto dell'appalto che pur subappaltabili non possono formare oggetto di ulteriore subappalto.

Ai fini della tutela della legalità, della qualità del lavoro e dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, il Comune si impegna, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia, a dare evidenza ed impartire, nei documenti di gara ed affidamento, una specifica disciplina in relazione al subappalto, a tutela delle condizioni di lavoro e di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché per prevenire rischi di possibile infiltrazione criminale, anche adottando le misure previste dai commi

2 e 17 dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, volte a limitare il ricorso al subappalto e a vietare, con richiamo alle motivazioni sopra indicate e differenziate per tipologia di appalto, il ricorso al subappalto del subappalto (c.d. subappalto a cascata).

- 7) Per le gare in genere, e particolarmente per le gare di aggiudicazione di servizi socioassistenziali e sociosanitari, va privilegiato il metodo di gara dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Tra gli elementi qualitativi andranno considerati:

- a) erogare punteggi premianti per chi contribuisce alla sostenibilità ambientale, anche in coerenza con la normativa sul Green Public Procurement (GPP) e i Criteri Ambientali Minimi (CAM);
 - b) il numero delle ore lavorative e il numero delle addette e degli addetti impiegate/i;
 - c) nei contratti di appalti di servizi, la continuità nell'ambito del servizio offerto;
 - d) i progetti di inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità o svantaggiati;
 - e) misure riferite alla sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici, facendo ricorso anche al criterio di aggiudicazione basato sui costi del ciclo vita e stabilendo un maggior punteggio per i beni, lavori e servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente;
 - f) per alcuni appalti ad alta prestazione di lavoro, come, ad esempio, le pulizie ed i servizi, tra i criteri di aggiudicazione è definito un monte minimo di ore di lavoro, per le prestazioni richieste, delle attività continuative e periodiche;
 - g) l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere, comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'art. 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, l'adozione di norme antidiscriminatorie e la sottoscrizione e/o adozione del Protocollo contro la violenza di genere e le molestie nei luoghi di lavoro.
- 8) Il Comune di Rovigo predispose progetti di inserimento al lavoro per lavoratori disabili o svantaggiati e, nei limiti delle vigenti predisposizioni, riserva una quota degli appalti ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. 36/2023, dell'allegato II.3 al Codice e del D.P.C.M. 20.06.2023 a cooperative sociali e agli altri soggetti ivi indicati. Gli affidamenti alle cooperative sociali di tipo B potranno avvenire anche ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n. 381/1991. È fatto salvo, il rispetto dello specifico CCNL indicato dalla stazione appaltante, per l'attività oggetto dell'appalto, svolto anche in maniera prevalente, ai sensi dell'articolo 11 del D.lgs.36/2023.
- 9) Il Comune di Rovigo applica le procedure per l'affidamento di appalti e concessioni previste dall'art. 50 per il sotto-soglia, nonché dall'art. 70 e seguenti per gli appalti sopra-soglia comunitaria, assumendo come criteri guida, nell'aggiudicazione degli appalti di cui all'articolo 108, c. 2, D.Lgs. 36/2023, quelli indicati nell'art. 108, commi 4 e 7, sul presupposto che l'offerta economicamente più vantaggiosa venga individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in quanto più coerente e adeguata nelle valutazioni delle proposte progettuali dal punto di vista qualitativo, organizzativo ed ambientale. Il Comune di Rovigo prevede, di inserire nei bandi di gara indetti o nelle lettere di invito la clausola revisionale dei prezzi a termini dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023. Il Comune di Rovigo nel rispetto delle previsioni contenute nell'art. 58 del D.Lgs. 36/2023 favorisce la suddivisione in lotti allo scopo di consentire una più larga

partecipazione alle gare con riferimento alle microimprese oltre che alle PMI, anche di prossimità.

- 10) Nel caso di contratti di concessione e di appalto di lavori o servizi, che non hanno natura intellettuale e che non hanno già nel CCNL una norma in tal senso e/o di salvaguardia, va riconosciuto, in sede di predisposizione dei criteri di valutazione, un punteggio aggiuntivo al concorrente che garantisce la riassunzione di tutto il personale precedentemente impiegato dall'appaltatore uscente a parità di condizioni. Tale processo di assorbimento deve garantire continuità a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro, non peggiorative rispetto a quelle preesistenti senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica maturata e maturanda e i diritti individuali acquisiti.
- 11) Per quanto riguarda appalti o subappalti (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023) assegnati a ditte con sede produttiva situata fuori dal territorio italiano, nella UE, che utilizzano lavoratori con distacco transnazionale, le stesse devono applicare il CCNL di settore, compresi gli accordi integrativi e/o i contratti provinciali con obbligo di versamento alla Cassa Edile (per il settore edile), sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e altresì quanto previsto dalla Direttiva Europea n. 96/71/CE, recepita con D.Lgs. 136/2016.
- 12) Tutti i lavoratori trasfertisti o comunque provenienti da fuori del territorio regionale devono essere segnalati dall'impresa appaltatrice al Comune di Rovigo e agli enti ispettivi, anche per la loro tutela assistenziale, sanitaria e verifica sulla formazione in tema di salute e sicurezza nel luogo di lavoro, segnalando anche l'alloggio previsto per i lavoratori.
- 13) Il Comune di Rovigo ha già posto in atto tutte le misure necessarie al fine di attivare un flusso di informazioni indirizzato a prevenire fenomeni di corruzione e/o illegali connessi alle procedure di gara e aggiudicazione degli appalti; le Parti convengono nell'importanza di un'azione congiunta nel promuovere, al fine di prevenire fenomeni illeciti, il Protocollo di Legalità con la Prefettura di Rovigo. Il Comune di Rovigo riconosce l'importanza dei Protocolli di Legalità già sottoscritti, a livello territoriale e nazionale, tra le Istituzioni, le Associazioni datoriali, le OO.SS. maggiormente rappresentative e il Protocollo sottoscritto tra Ance ed il Ministero degli Interni.
- 14) Le Parti si danno atto che già è previsto un sistema di verifica costante della corretta esecuzione degli appalti di lavori/servizi e l'applicazione di quanto già previsto in tema di rescissione anticipata del contratto nel caso intervengano, successivamente alla sua stipula, atti o fatti che ne impediscano la prosecuzione. A tal fine, vengono acquisite, ai sensi degli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, informazioni aggiornate attraverso le banche dati ANAC sulle imprese che partecipano ai bandi, concernenti la reputazione delle stesse.
- 15) Negli atti di gara deve risultare l'obbligo, a carico dell'appaltatore, di riferire tempestivamente al Comune di Rovigo ogni illecita richiesta o pretesa posta in essere per influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, di denaro, prestazione, tentativi di estorsione o intimidazione o protezione nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. Lo stesso obbligo vale anche per le imprese subappaltatrici. Tale obbligo non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria. La mancata comunicazione di tali richieste o pretese determina la risoluzione del contratto.

- 16) Le Parti garantiscono la trasparenza massima possibile nella materia oggetto del presente Protocollo – sia attraverso il sito web istituzionale del Comune, sia tramite una piattaforma specifica accessibile – e tempi certi nei procedimenti di gara e affidamento dei servizi.
- 17) Le Parti concordano di demandare ad *addendum* o a protocolli ad hoc eventuali integrazioni su materie relative a specifici settori, oltre che chiedere l’attivazione di uno specifico confronto con il Comune di Rovigo in relazione all’andamento dei contratti in essere.
- 18) Le Parti concordano di rincontrarsi per la rivalutazione del presente Protocollo alla luce delle possibili successive modifiche normative.
- 19) Le Parti firmatarie, al fine di verificare la corretta applicazione del presente Protocollo e gli effetti ad esso dovuti, si riconvocano con periodicità semestrale.

Rovigo,

Letto, approvato e sottoscritto
